



il CASTELLO

Settimanale Cavaese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Intervista con un concittadino all'Estero

Si trovano tra noi, ospiti graditi, i concittadini Giuseppe de Leo e Amedeo Rondinella, che da lunghissimi anni vivono in Brasile, ed ora sono venuti a godersi per alcuni mesi di vacanza un meritato riposo dal loro fecondo lavoro nella ristoratrice aria nativa, tra l'accogliente, fraterno affetto che i cavaesi sanno avere per i cari che vivono in terre lontane.

Abbiamo avvicinato il concittadino de Leo per chiedergli le impressioni da lui provate nel rivedere Cava, ed egli con la sua grossa e simpatica cordialità ci ha subito accontentati.

— Ritorno a Cava, ci ha detto, malato dell'anima più che del corpo; l'anima che nella mia terra ritrovo finalmente, e mi fa rivivere ore deliziose tra tanti dolci ricordi di gioventù. Sono tanto contento di poter trascorrere tra voi qualche mese, e quando il tempo mi porterà ancora lontano conserverò cara e viva la impressione dell'affetto e della bontà di cui sono stato circondato.

Purtroppo, però, la mia gioia soffre una certa ombra dal fatto che non ho trovato la mia Cava, quella che lasciai oltre 40 anni fa. Allora Cava era un grande centro turistico: d'estate affollatissimo di villeggianti nostrani che invadevano ville ed alberghi; d'inverno affollatissimo di turisti stranieri che venivano a passare i mesi freddi tra le tiepide brezze del suo clima meraviglioso.

Non ho trovato il grande commercio di tessuti, che mi dicono si sia trasferito a Napoli, e che faceva pulsare le vene di Cava di una linfa che era fonte di felicità, di allegria, di spensieratezza e di benessere, onde Cava era ritenuta a giusta ragione la regina del Salernitano.

Ho trovato molto progresso sociale e molta modernità, e con piacere vedo anche che il popolo cavaese rimane sempre quel popolo dinamico, operoso ed intraprendente, destinato certamente ad un grande futuro; ma sento con rammarico che sull'anima dei cavaesi pesa ancora troppo il ri-

cordo del recente passato di sofferenze, che mantiene viva una ferita che si deve rimarginare.

Vi faccio, perciò, i miei più fervidi auguri perché presto questo popolo del mio cuore dimentichi le brutte ore trascorse e si proietti verso l'avvenire con la volontà fattiva degli avi, per veder rifiorire in questo lembo di terra che è un pezzo di Paradiso, il sorriso della pace e della prosperità.

Abbiamo annotato queste parole, sicuri di far cosa piacevole ai cavaesi, che vedono così come i loro fratelli lontani vivono in una sincronia di sentimenti e di affetti, e sentano per la bella città ond'ebbero i natali lo stesso tormento che sentiamo noi che in essa abbiamo vissuto e viviamo le gioie ed i dolori di ogni giorno. E l'ansia della ripresa.

Auguriamo ai concittadini de Leo e Rondinella di trascorrere tra noi ore liete e di ristorare tra le balze native l'anima malata di nostalgia, nella speranza che al loro prossimo ritorno possano trovare di nuovo quella Cava dinamica, ricca e felice che lasciarono tanti anni fa.

DOMENICO APICELLA

Il culto di Maria SS. dell'Olmo a Cava

Approssimandosi i festeggiamenti che ogni anno all'8 Settembre si ripetono in onore della Madonna dell'Olmo, riteniamo che i cavaesi gradiranno questi brevi cenni storici.

Secoli addietro, intorno al luogo ove ora è la Basilica della Madonna, vegetava una folta foresta, asilo di banditi. Secondo una pia tradizione, ricordata dagli scrittori cavaesi, alcuni devoti, sperando che i malfattori più non insanguinassero quel luogo, fecero dipingere su di un muro di una costruzione abbandonata, attigua alla foresta, l'immagine della Madonna, in omaggio alla Regina dei Cieli. Agli albori del secolo XI, i pastori dei casali vicini scorsero più volte in fondo alla vallata, delle luci che sparivano al loro avvicinarsi. Il prodigioso evento fu riferito all'Abate della SS. Trinità, che volle recarsi sul posto con i suoi frati e con i fedeli. Giunti, vi si trovò su un olmo un quadro, che raffigurava la Madonna e che fu portato, fra i canti e le preci, nella chiesa di S. Cesario — e secondo alcuni di Ve-

nelle processioni appariva il venerando quadro, circondato da ecclesiastici e da fedeli.

Nel 1576, la Confraternita ottenne dal Papa la concessione del titolo del SS. Nome di Dio, sotto il quale fondò un'altra Congregazione che l'anno dopo si fondeva con quella preesistente sotto l'unica denominazione del SS. Nome di Dio e di S. Maria dell'Olmo.

Vivissima era la fede dei nostri antenati che si rivolgevano sempre alla Protettrice per averne grazie. Dai registri dell'Oratorio dei fratelli, si rileva che negli anni 1639 e 1646 il Clero, gli amministratori e i fedeli, con solenne processione, invocarono ed ottennero dalla Vergine la serenità del cielo; nel 1648 chiesero l'acqua e nel 1659, quando continue piogge avevano danneggiato le campagne, implorarono che avesse fine il flagello; e poco dopo si fece una solenne processione in «rendimento di grazie». Nel 1656 la peste desolava il Regno, mancavano i mezzi per combatterla, e circolavano

voci minacciose nel popolo, che credeva di vedere dovunque gli untori. I cavaesi, guidati dal Vescovo, portarono in processione la statua di San Rocco, la testa di Santa Felicità e il quadro della Madonna dell'Olmo, per ottenere la liberazione dal morbo, che presto scomparve. Nel 1667, nel 1672, nel 1683 vi furono altre funzioni e processioni per chiedere grazie: nel 1685, ai primi di maggio, una serie di terremoti, pur non recando danni, spaventò i cavaesi e molti cercarono rifugio nelle campagne; eguale panico, per la stessa ragione vi fu nel 1688 e anche allora fu portata in processione l'immagine della Vergine. Così nel 1692 e nel 1695, per avere la «serenità» e nel 1706 per «avere la pioggia», dopo un lungo periodo di «pericolosa siccità». Nel 1799, in seguito all'espulsione dei francesi, contro i quali i cavaesi avevano valorosamente impugnato le armi, la Confraternita, con una solenne processione, trasferì la miracolosa immagine nella chiesa di S. Francesco, volendosi con più comodo solennizzare la festività della nascita di Maria SS. con scelta e sontuosa Musica, venuta dalla Capitale e ciò «a rendimento di grazie per i singolari benefici che si è compiuta dispensare in occasione della guerra».

Sorvolando su altri dettagli relativi al secolo XIX, ricorderemo che nel 1866 fu celebrato, con solenni feste, il centenario dell'incoronazione dell'Immagine, ed infine, terminata vittoriosamente la guerra del 1915-18, con una solenne processione di ringraziamento, si rese omaggio alla Protettrice. Speriamo che come sempre Ella voglia vegliare su di noi soprattutto in questo periodo di ricostruzione, tenendo lontano il flagello della guerra e degli altri mali.

L'Associazione Salernitana della Stampa organizza per martedì sera 31 c. m. nel Parco di Villa Natella di Salerno una grande ed originale festa.

I biglietti di invito si ritirano presso la Direzione di Villa Natella.

IL TERREMOTO

Malgrado il progresso della scienza le cause che determinano il terremoto non sono ancora ben note. Approssimativamente si può ritenere che gli scuotimenti di determinati punti della crosta terrestre traggano origine da: 1) manifestazioni vulcaniche, ed il terremoto si presenta in forma violenta, ma colpisce zone di piccole estensioni; 2) movimenti di assestamento della superficie terrestre laddove essa presenta vaste fratture superficiali ed estese caverne sotterranee; 3) movimenti tettonici, i quali sono prodotti dall'una o dall'altra causa di cui innanzi, o da entrambe concomitanti, ma verificatesi a rilevanti profondità, ed il terremoto è di notevole entità e colpisce vaste zone.

Ipoentro è la parte sotto terra in cui si è verificata la causa del terremoto; epicentro è la parte della superficie terrestre che corrisponde in linea verticale all'ipoentro, ed è quella maggiormente colpita dal terremoto.

Il terremoto è sussultorio quando la zona colpita si scuote in linea verticale (la lampadina elettrica sospesa al filo in una stanza, non si muove); è ondulatorio quando la zona colpita si scuote da un lato e dall'altro sulla stessa linea orizzontale (la lampadina elettrica si muove come la campana); è rotatorio quando lo scuotimento si verifica a giro (la lampadina si muove tracciando giri, e le persone sensibili sono prese da capogiro).

Generalmente ad una prima scossa ne seguono delle altre fino a quando non sarà cessata la causa che ha determinato la prima manifestazione, ma non è possibile prevedere né quando si ha la prima manifestazione, né se sarà seguita da altre.

La nostra zona attraverso i secoli varie volte è stata toccata dal terremoto, ma non ha mai sofferto danni disastrosi; evidentemente le scosse che essa subisce sono periferiche di terremoti che si verificano altrove. A

mia memoria ricordo il terremoto del 1930 che lesionò molti fabbricati. Durante otto mesi di permanenza nell'Isola di Scarpanto (Egeo) tra il '40 e il '41, in quella zona in cui il terremoto si verifica costantemente, onde le case sono tutte ad un piano, mi abituai talmente a questo fenomeno, che non ci facevo più caso se non quando il terremoto era rotatorio e mi dava il capogiro.

Delle manifestazioni che si sono avute a Cava in questi ultimi giorni ho avvertita quella del 18 u. s. alle ore 11,15, e quella del 23 successivo all'1,19. Leggera la prima, più forte la seconda, ma per fortuna entrambe

senza conseguenze; alla seconda scossa, come nel 1930, l'orologio che sovrasta il Duomo si è fermato per l'urto.

Per queste ultime manifestazioni gli scienziati dicono che ormai siamo in fase decrescente e fuori pericolo. Comunque è bene tener presente che durante il terremoto non bisogna farsi prendere dal panico, e se ci si trova in un fabbricato bisogna cercare di ripararsi sotto gli archi di porta, di finestra o di balconi, per evitare che il possibile sprofondamento dei solai, determinato dalla fuoriuscita delle travi dai buchi di sostegno, ci travolga.

E soprattutto bisogna aver fiducia nella propria buona stella!...

GAETANO D'APICE

La Prima Mostra Nazionale annuale d'arte

Indetta ed organizzata dalla Azienda di Soggiorno di Cava con il contributo di altri Enti della provincia, avrà luogo qui dal 25 Settembre al 25 Ottobre 48 la prima Mostra Nazionale d'Arte, che vorrà dare il via ad una iniziativa annuale permanente per ricondurre alle nobili e grandi tradizioni italiane la pittura, la scultura ed il bianco e nero.

Le opere concorrenti dovranno pervenire alla sede della Mostra in Cava presso l'Ufficio Turistico, in porto assegnato, unitamente alla scheda di adesione, non oltre il 16 settembre. L'Ufficio di segreteria della Mostra rappresenta gli espositori nella vendita. All'atto dell'acquisto l'acquirente verserà nella Cassa della Segreteria un deposito della metà del prezzo, di cui non avrà diritto a restituzione

nel caso che entro 8 giorni dalla chiusura della Mostra non ritiri il quadro pagando la rimanenza del prezzo.

La Mostra sarà dotata di due premi per la pittura e due per la scultura.

Il primo ed il secondo premio consisteranno in medaglie d'oro di diversa grandezza.

Già si è avuta l'adesione dei migliori artisti d'Italia.

Cavesi, la rinascita di Cava nel campo turistico è legata alla riuscita di questa manifestazione e di quella della «Caccia dei Colombi»: «il Castello» perciò vi esorta a sorreggere finanziariamente l'una e l'altra con entusiasmo, anche se esso deve continuare a fare come la pecora, che produce lana non per sé, ma per gli altri.

Quello che conta è la fortuna di Cava!

Attraverso la Città

Spreco d'acqua

Un cittadino ci ha pregato di segnalare le fontane a getto continuo della frazione S. Vito e della località Anime del Purgatorio costituiscono un oneroso spreco, trovandosi esse nei punti di maggior pressione.

E' necessario quindi munire queste due fontane di buoni rubinetti e sorvegliarle continuamente.

Per gli oleandri

Un altro cittadino, entusiasta della promessa fatta dall'Assessore ai LL. PP., ci ha fatto notare che l'incremento delle piante di oleandri potrà aversi senza alcuna spesa, slargando i cespugli che attualmente in alcuni punti sono troppo serrati.

Una mensola inutile

Un terzo cittadino, un po' pignuolo, ci ha fatto notare che sarebbe bene togliere quella mensola dalla quale sull'angolo Nord - Est del Palazzo della Corte pende un filo che non ha motivo.

Abbiamo segnalato la cosa a Don Giulio della Corte, ed egli ci ha detto che, pur non essendo suo obbligo, perché la mensola serviva ai telefoni, provvederà ad eliminarla quanto si reintoncherà il palazzo.

Le gare per il Campionato Regionale di Pattinaggio Artistico

Nel pomeriggio di oggi, domenica, con inizio alle ore 16, sui campi dell'Albergo Vittoria avrà luogo una interessantissima manifestazione sportiva con le gare di pattinaggio per il Campionato Regionale di Pattinaggio Artistico. La perfetta riuscita della precedente manifestazione lascia prevedere gran concorso di pubblico. Alle ore 22 sugli stessi campi sarà anche dato un grande ballo in onore delle atlete. Dopo il ballo funzionerà un servizio d'autobus per Salerno e per Corpo di Cava.

Orario prelievo posta

La popolazione chiede che sulle cassette postali venga segnalato l'orario di prelievo della posta.

Pregiamo la competente Direzione Generale di assecondare questa richiesta che è una necessità vivamente sentita.

Tabaccai di Turno

Papa - de Cesare

Farmacie di Turno

Farm. Carleo - Farm. De Vita

Pacchi postali per l'Estero

L'Ufficio Postale comunica che è stato ripreso il servizio di spedizione ordinaria dei pacchi per l'Estero, fino a 10 kg. Prima della presentazione all'ufficio postale, i pacchi debbono essere presentati alla Dogana di Salerno, la quale deve accertare che essi siano in regola con le disposizioni doganali.

Per le spese di spedizione, leggere la tabella esposta nell'ufficio.

Nella Sezione della D. C.

Oggi, domenica, alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda, si svolgerà l'annuale assemblea degli iscritti. Sono all'ordine del giorno

- 1) Relazione politico-amministrativa.
- 2) Dimissioni della Direzione Sezionale.
- 3) Nomina della Direzione Sezionale e dei Delegati al Congresso Provinciale.

Gli iscritti sono invitati ad intervenire.

Oggi 29, alle ore 20, Assemblea Cacciatori

La visita del Provveditore alle Opere Pubbliche

Venerdì scorso, il Provveditore Gr. Uff. Ing. Ambrosi-De Magistris, accompagnato dall'Ing. Capo del Genio Civile Comm. Tarantini e dall'Ing. di Sez. Comm. Bottiglieri, ha visitato i lavori in corso di questa Città. L'ospite è stato ricevuto dal Sindaco, dal Vice Sindaco, dall'Assessore ai LL. PP. e dal Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Nella nuova Casa Comunale il Provveditore si è lungamente soffermato ad ammirare i tre grandi quadri che il Maestro Tafuri sta allestendo per decorare il salone di ricevimento, ed ha espresso il suo più vivo compiacimento all'autore per le pregevoli opere che «conferiranno al nuovo Palazzo singolare importanza e indiscusso valore artistico».

Al Sindaco il Provveditore ha promesso il suo particolare appoggio, compatibilmente con le disponibilità dei fondi, nell'esame dei vari problemi prospettatigli, specialmente per lenire la disoccupazione.

Dopo una brevissima sosta al Circolo Sociale, ove è stato ricevuto dal Presidente Dott. Gravagnuolo, il Provveditore è partito alla volta di Napoli.



Notturmino su Cava

Taci! Non senti flebilmente dalle rupestri selve venire a ricoprir tutta la valle un suono dolce come ninna-nanna? Non senti le gentili note accompagnate da sottili voci, scender lentamente sulle case? Sono i folletti delle montagne, che le serene ore notturne spingono tra la gente addormentata, a ripulir le cose e lucidare il cielo. Taci! Non senti il bisbiglio timido e sommosso parlar di fate, di streghe e di stregoni? Non senti le leggende di armigeri e guerrieri?... Ascolta e lentamente socchiudi gli occhi e sogna... Diman la valle risplenderà di più, perché i folletti delle montagne stanno stanotte anche rievocando i fiori dei giardini, e spolverando gli annosi pioppi e gli eleganti pini.

EMILIO CRISCUOLI

Una proficua abitudine

I Cavesi che non fanno la collezione del «Castello» sono pregati di prendere l'abitudine di spedirlo, dopo averlo letto, a qualche conoscente residente in altra città, con sole 5 lire di francobolli. In tal modo essi faranno il bene di Cava, e forse anche il loro bene.

Durante il ballo

— Che avete Signorina? Non sentite, quando vi stringo, tutta la fiamma che mi brucia per voi?

— Sì, sì, la sento!... A. VOLPE

GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi:

La Figlia della lungia

AL MARCONI - oggi:

Il Libro della lungia

ALL'ODEON - oggi:

Musica Indiviolata

LA FESTA DANZANTE A CORPO DI CAVA

La prima festa danzante organizzata in onore dei villeggianti del Corpo di Cava dall'Albergo Scapolatiello ha avuto una riuscita superiore alle aspettative per numero di intervenuti e per bontà di organizzazione. Alla festa, accompagnati dal Sindaco, sono intervenuti anche molti Ufficiali della II Divisione Navale ancorata nel Golfo di Salerno, tra i quali abbiamo notato i Capitani di Fregata Corradino Galletti e Bruno Moratti, rispettivamente comandanti della 1. e 3. squadriglia di torpediniere, ed i Capitani di Corvetta Danilo Silvestri ed Eduardo Rondine. Tutti gli Ufficiali, prima di intervenire alla festa, erano stati cordialmente ricevuti a casa dell'Ing. Giuseppe Bottiglieri e della sua gentile consorte N. D. Rosa per invito del Comandante Sabato Bottiglieri, congiunto dell'Ingegnere.

Il Comandante Silvestri, da noi interpellato, ha espresso il suo vivo compiacimento sulla festa, sulla suggestività del paesaggio circostante e sulla simpatica caratteristica del locale, che, pur presentandosi in veste rustica e familiare, ha in se una forte nota di eleganza e di signorilità, si da farne una rarità.

Elegantissime le dame, tra le quali abbiamo notato le marchese D'Adossio e Gagliardi, la baronessa Marasco, le signore Rosa Bottiglieri, Carlotta Albano, Villevele, D'Onofrio, Maglione, Pisani, Salerno, Margò della Corte, Rampello, Onesti, Scribano, Ferrante, Mazza, De Filippis, Tizzano, Correria, Apicella, Borgia, le Signorine Enrica Di Gaeta, Giustina Benincasa, M. Rosaria Escalone, Giulia Strevino, Lucia Borgia, M. Teresa Fenuzzo, Giovanna Avallone, M. Teresa Capocelli, Teresa Volino, Vera Filaurò, M. Pia Silviero, e molte altre di cui in altre feste abbiamo già dato i nomi.

Dell'ottima riuscita di questa prima festa ci compiaciamo con gli organizzatori fratelli Peppino ed Enzo Scapolatiello e Roberto Virtuoso.

Comodissimo è stato il servizio notturno di autobus del CRA tra Cava ed il Corpo di Cava.

Il Maestro Tucci a Cava

Nei giorni di ferragosto è stato qui il maestro Umberto Tucci, direttore dell'orchestra della Radio che trasmette «Cavesina».

Il maestro Tucci, accompagnato dalla sua gentile figliuola e da Guido Bernardo, si è vivamente compiaciuto di aver trovato nella realtà quella città che egli aveva immaginato nel dar anima alla esecuzione della canzone, ed ha detto che Cava è di molte possibilità turistiche, giacché essa racchiude tutto ciò che possa attrarre il turista e che altrove si trova solo in parte. Al maestro Tucci vada un affettuoso saluto e la gratitudine per la visita anche al «Castello».

Apprendiamo intanto che Cavesina sarà ritrasmessa per Radio in settembre.

Il miglior GELATO lo gustate sicuramente presso la
Gelateria Milano
CORSO UMBERTO N. 234
(vicina alla Chiesa di S. Rocco)

bre, che nei primi di settembre, sarà pubblicata per orchestra dalla Editrice Astro di Cremona, e quanto prima sarà riprodotta su dischi.

GLI APPROVATI alla Maturità Classica

(A. D. U.) Quest'anno la prima sessione d'esame per la maturità classica nel nostro Liceo ha dato brillanti risultati. La Commissione d'esame, presieduta personalmente dal Provveditore agli Studi Prof. Comm. Angelo Cammarosano, e composta dai Proff. Maria Casaburi, Andrea di Benedetto, Andrea Genoino, Sebastiano D'Angelo, Maria Bovi-Mioni, Angela Rescigno, Maria Murolo-Senatore e Mario di Palma, ha dichiarato maturi i seguenti candidati: Autiero Vincenzo, Caiazza Gerardo, Caprara Ernesto, Caputo Bruna, Colomba Gaetana, Console Ettore, D'Onofrio Anna, Guida Vittoria, Pinto Bianca, Rodia Franca, Senatore Felicità, Senerchia Marco, Tosto Salvatore, pari a 13 su 39.

Ai neo universitari ed ai loro insegnanti il nostro compiacimento per il lusinghiero risultato, con l'augurio di sempre migliori affermazioni.

Si! va bene!...
Però il caffè e le paste del
Bar Pellegrino
sono tutta un'altra cosa.

TOTIPISTI! recandovi alla
Gelateria Vittoria non solo
gusterete le più grandi specialità.
Banana - Zuppetta - Panna - Negretto
ma vincerete anche al TO-TIP.

Lo Studio dell'Avv. Domenico Apicella si è trasferito di nuovo al Corso Umberto, n. 258, a pianterreno del Palazzo dei fratelli Pisapia.

Brill

La perla dei lucidi

Rappresentante per le provincie di Salerno e Avellino

DUILIO GABBIANI e Figlio

Cava dei Tirreni

ESTRAZIONI del LOTTO

del 28 agosto 1948

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 12 | 2 | 52 | 31 | 79 |
| Cagliari | 21 | 70 | 2 | 44 | 38 |
| Firenze | 45 | 11 | 12 | 33 | 70 |
| Genova | 26 | 63 | 31 | 73 | 87 |
| Milano | 89 | 67 | 63 | 82 | 65 |
| Napoli | 32 | 68 | 53 | 54 | 56 |
| Palermo | 17 | 72 | 34 | 78 | 2 |
| Roma | 45 | 39 | 47 | 75 | 64 |
| Torino | 7 | 40 | 87 | 33 | 37 |
| Venezia | 74 | 89 | 21 | 23 | 41 |

Condirettrici responsabili:

Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta
a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

Spunti di...versi di cronaca cavaese

Agli ospiti graditi il benvenuto; ai figli qui in vacanze anche il saluto della madre città, che non li oblia, ed ha per essi amore e nostalgia.

E' vano dissertar se è questa o quella la verità: La nostra Cava è bella! con le sue cime maestose e brulle, le strade, i suoi villini e le fanciulle.

Il ballo ch'ebbe luogo a Ferragosto, promosso dall'Azienda e attuato tosto, fu una rassegna di mondanità che giovò molto alla nostra città.

Tafari, il grande mago del pennello, preso dall'estro con vigor novello, si accinge a porre fine al gran lavoro che darà a noi cavesi arte e decoro!

Il Comitato pro decorazioni si raccomanda ancor per le oblazioni; rinnova il proprio invito ai benestanti, molti dei quali son... recalcitranti!

Spettacolo solenne fu il Consiglio, che accolse nel suo seno come un figlio l'illustre Capo, Prefetto Li Voti, al quale omaggi tributò devoti.

Secondo certa stampa il buon Romano, perchè d'alcune leggi un po' profano, dovrebbe non parlare e, putacaso, in certe cose non ficcare il naso!

Mimi Apicella attacca l'Assessore, reo di tenerlo a secco in certe ore, ma questi gli dimostra con gran lena che l'acqua c'è, tirando la catena!

Finalmente a ciascuno il suo quartino! L'Ente cooperativo è già in cammino; sarà allocato chi men tardi arriva: quale famiglia osa restarne priva?

Lo spazio ora c'impone di far punto, ma, se ci vien, faremo un altro sunto; se questo dire poi vi parà strano mandate anche al diavolo CIRANO

IL *Killing* DDT - POTENZIATO LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETELI AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della

FARMOCIMICA MOLTRASIO S.r.l. BERGAMO

UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS